

La Sicilia 20 Giugno 2008

In casa sei grammi di coca e 27 mila euro

Custodire ventisettamila euro in casa non è roba da tutti. Figurarsi se poi la casa in questione si trova nel quartiere San Cristoforo, in cui certamente ci sono persone che hanno una certa disponibilità economica, ma che comunque, con accortezza, il denaro o lo investono oppure lo tengono al sicuro su conti bancari o postali.

Ecco, perciò, che quando gli agenti della squadra mobile hanno fatto irruzione notturna in un'abitazione di via Belfiore e si sono trovati per le mani quella considerevole cifra in denaro frusciante, ebbene, un po' interdetti ci sono rimasti.

Poi, come sempre accade in questi casi, hanno fatto due più due. E considerando che loro in quella casa c'erano andati proprio perché avevano appreso confidenzialmente che vi era stata creata una sorta di centrale dello spaccio di cocaina al minuto, ebbene, hanno compreso - a loro dire - che tutto quel ben di Dio altro non era se non il provento dell'attività illecita. Tanto più che chi lo deteneva, due donne, di quel denaro non hanno saputo giustificare la presenza.

Insomma, alla fine il denaro è stato sequestrato e per la venticinquenne catanese Marta Lombardo, nonché per la trentaquattrenne calatina Patrizia Scillamà - le due donne in questione, entrambe incensurate - sono subito scattati gli arresti per detenzione ai fini di spaccio, nonché per spaccio continuato di sostanze stupefacenti.

Già, perché - particolare da non trascurare - durante la perquisizione i due agenti hanno trovato sei grammi di cocaina e un numero consistente di compresse di «Milicon», un farmaco che solitamente verrebbe utilizzato proprio per tagliare la sostanza stupefacente e su cui, anche in questa occasione, le due signore non hanno saputo fornire notizie precise.

La Lombardo e la Scillamà sono state condotte nella casa circondariale di piazza Lanza, a disposizione del magistrato di turno, Miriam Cantone.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS